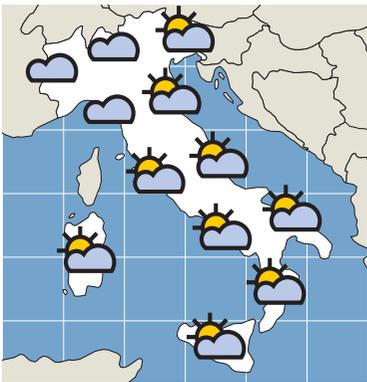


## Il Tempo

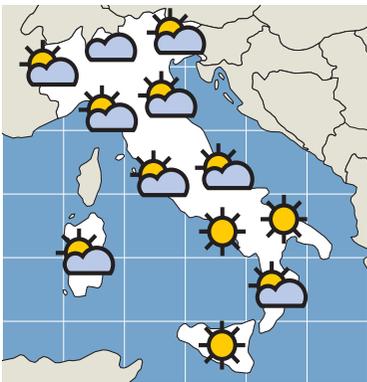


### Oggi

**NORD** ■ Nuvoloso su Liguria, Piemonte e Valle d'Aosta, poco nuvoloso sulle altre regioni.

**CENTRO** ■ Sereno o poco nuvoloso su tutte le regioni ma con tendenza ad aumento della nuvolosità.

**SUD** ■ Sereno o poco nuvoloso su tutte le regioni.

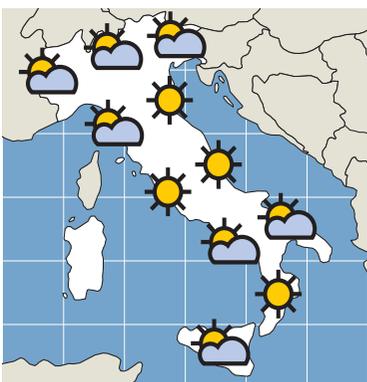


### Domani

**NORD** ■ Poco o parzialmente nuvoloso su tutte le regioni con locali nubi sui rilievi alpini.

**CENTRO** ■ Poco nuvoloso su tutte le regioni; locali annuvolamenti sui rilievi.

**SUD** ■ Sereno o poco nuvoloso su tutte le regioni.



### Dopodomani

**NORD** ■ Poco nuvoloso su tutte le regioni con locali nubi sui rilievi alpini.

**CENTRO** ■ Sereno o poco nuvoloso su tutte le regioni.

**SUD** ■ Sereno o poco nuvoloso su tutte le regioni.

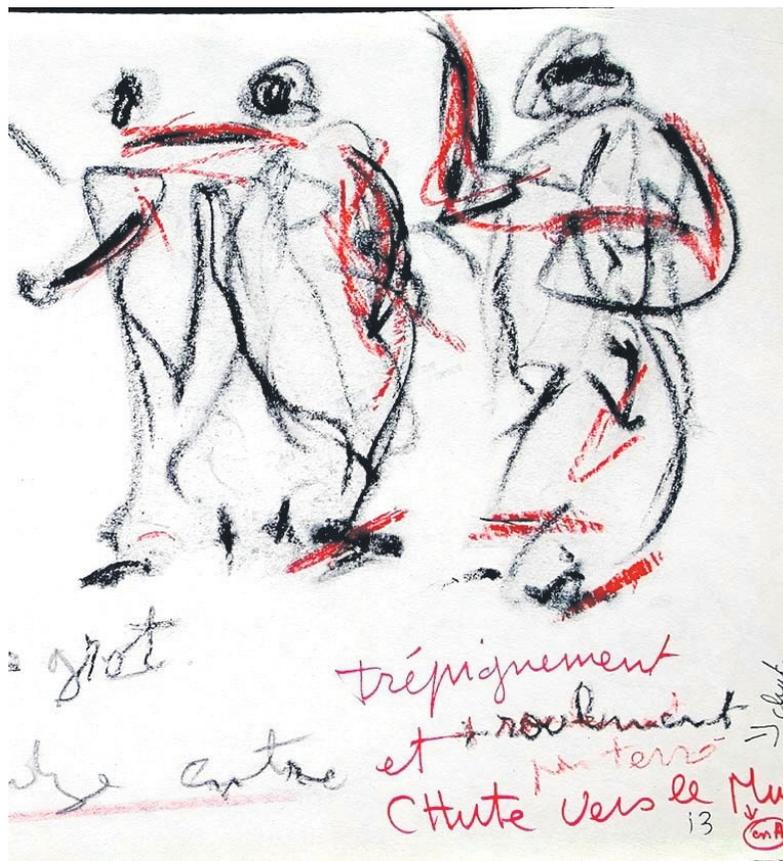
## Pillole

### STELLINE SCALIGERE A ROMA

Dopo 200 anni di vita, la Scuola di Ballo della Scala con i suoi giovani talenti sbarca per la prima volta a Roma con *Nuove Stelle*, terzo spettacolo del Festival della Danza 2012 della Filarmonica. L'appuntamento è da oggi al 25 marzo all'Olimpico. Giovedì un Open Day per presentare i 35 corsi dell'Accademia per i lavoratori dello spettacolo.

### MUSEI PER I BAMBINI

Start, Laboratorio di Culture Creative, il progetto promosso dal Comune di Bologna e dalla Fondazione Marino Golinelli, è l'unico candidato italiano nella short list dei 13 finalisti per il Children's Museum Award 2012. La cerimonia di premiazione si svolgerà oggi a Bologna. I finalisti sono stati selezionati da una giuria composta da esperti qualificati.



## Grotowski e Cieslak, schizzi e disegni

**LA MOSTRA** ■ «Il geroglifico di un soffio» è un omaggio a due grandi artisti, il regista polacco Jerzy Grotowski e l'attore Ryszard Cieslak. Ma anche ai loro compagni del Teatr Laboratorium di Wroclaw. In mostra note di lavoro in forma di schizzi e disegni (Casa dei Teatri e Scuderie, Roma, fino al 3 maggio).

### NANEROTTOLI

## Prima pagina

Toni Jop

**P**ossiamo sbagliarci, ma il modo in cui molte testate giornalistiche hanno dato la notizia della strage di Tolosa ci lascia perplessi. Ci sono crimini che segnano un'epoca, che parlano di noi e di quel che ci è accaduto nella «pancia» senza che ce ne accorgessimo. Tolosa è uno di questi. D'accordo: la questione della trattativa sulla ri-

forma del lavoro è di vitale importanza per tutti noi e per il nostro futuro. Ma non ci risulta sia mai accaduto nel Dopoguerra che un adulto con freddezza professionale abbia preso di mira armi in pugno e telecamera al collo dei bambini «marchiati» dall'appartenenza a una scuola ebraica. Bambini ne sono stati uccisi a milioni e se ne uccidono ancora. Potere e violenza li falciano come grano. Spesso finiscono sotto le bombe, colpiti da raffiche impazzite, comunque pronte a inutili scuse. Ma non sono mai stati l'obiettivo, rincorsi e poi finiti. Non c'erano altre aperture di prima pagina. ♦

## GRAMSCI E ANCORA CI PROVANO!

**TOCCO  
& RITOCCHO**

**Bruno  
Gravagnuolo**  
bgravagnuolo@unita.it



**E** ancora insiste! Non pago della figuraccia fatta per aver attribuito a Gramsci un «ravvedimento» inesistente, dopo aver citato un articolo del Codice Rocco che nel 1934 non lo includeva (quello a cui Gramsci si appellò per la libertà condizionale), Dario Biocca torna alla carica su *Repubblica*. Così: vero, l'art. 176 non prevedeva ravvedimento, ma Mussolini con l'art. 43 del Regio Decreto n. 502 del 28-5-1931 attribuì al Ministero della Giustizia l'autorità di emanare le disposizioni applicative, con relativi decreti che imposero la verifica del ravvedimento, etc., etc.

Ma ci faccia il piacere, direbbe Totò! È roba da azzeccagarbugli. Intanto c'è la svista, marchiana per uno storico: aver citato un testo del 1962, retrodatandolo al 1934. Poi, nella sua istanza Gramsci si appella all'art. 176 quale era allora, e non anche a «disposizioni attuative» che non mutarono quell'articolo e che lasciavano comunque ampi margini di discrezionalità all'autorità. Inoltre Gramsci non firmò o barrò nessuna casella di un (eventuale) prestampato dal quale risultò essersi ravveduto. *A latere*, si impegnò solo a non far politica nel sito della libertà condizionale. E nell'istanza addusse, oltre alle mere «condizioni giuridiche e disciplinari» che lo abilitavano alla libertà condizionale, *soprattutto* drammatici motivi di salute (perché fosse chiara la motivazione della richiesta). Infine, se Gramsci si fosse ravveduto, Mussolini non se la sarebbe rivenduta la notizia? Decise per il sì, perché v'era stata una campagna in Europa, con alla testa Roland Rolland. Altra sciocchezza di Biocca: Gramsci nel 1934 interruppe i *Quaderni*. No, li protrasse nel 1934 e nel 1935 e con dentro *Americanismo e fordismo* e altre cose straordinarie o politicamente pericolose. Eroiamente. Altro che pulci e processetti mediatici! ♦